



A.L Servizi s.r.l. – Sede legale Via San Pio V n. 27 – 10125 Torino Reg. imprese di Torino n. Rea 1144054

Sede Operativa e uffici: Via Bergamo n. 25 24035 Curno (BG) - P.IVA e C.F 10565750014

Tel. 035 -43.762.62 Fax 035-62.22.226 Email: info@alservizi.it o www.lalentesulfisco.it

Fondo imprese femminili: domande per le nuove imprese dal 19 maggio 2022

(Decreto direttoriale 30.03.2022, Decreto interministeriale 24.11.2021 e 30.09.2021)

Come noto, coloro che intendono fruire dei **benefici previsti per l'avvio delle imprese femminili e per i progetti di investimento e consolidamento** devono presentare apposita istanza nelle modalità indicate da INVITALIA. Le imprese neo costituite hanno la possibilità di presentare domanda di beneficio a decorrere dalle ore 10.00 del 19 maggio 2022: conclusosi il periodo di preaccoglimento avviato dallo scorso 05.05.2022, gli interessati hanno ora la possibilità di presentare istanza per il beneficio in esame. Per le **imprese avviate, costituite da oltre 12 mesi**, invece, la compilazione è possibile dalle ore 10.00 del 24.05.2022, mentre la presentazione sarà possibile a partire dalle ore 10.00 del 07.06.2022. Il Fondo, ricordiamo, sostiene le imprese femminili di qualsiasi dimensione, costituite o di nuova costituzione, con sede in tutte le regioni italiane, con particolare riferimento alle seguenti ipotesi: i) **cooperative o società di persone con almeno il 60% di donne socie**; ii) **società del capitale con quote e componenti degli organi di amministrazione per almeno i due terzi di donne**; iii) **imprese individuali con titolare donna**; iv) **lavoratrici autonome con partite IVA**. Con riferimento all'oggetto del finanziamento, **può essere ammessa al beneficio la costituzione di una nuova impresa, oppure di un'impresa costituita da almeno 12 mesi**. Si possono presentare progetti di investimento fino a 250.000 euro. Il Fondo mette a disposizione un contributo a fondo perduto che varia in funzione delle dimensioni del progetto (ad esempio, per progetti fino a 100.000 euro l'agevolazione copre fino all'80% delle spese, 90% in caso di donne disoccupate). Per le imprese attive da più di 12 mesi si possono invece presentare progetti d'investimento fino a 400.000 euro per sviluppare nuove attività o per ampliare attività esistenti: in questo caso viene concesso un mix di contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso zero con una copertura fino all'80% delle spese ammissibili. Di seguito illustriamo, nel dettaglio, la disciplina dell'istituto.

Premessa

Con **decreto direttoriale del 30.03.2022 il MISE** ha fissato le date di presentazione delle istanze per l'assegnazione delle risorse del c.d. **"Fondo delle imprese femminili"**. Sulla base di detto decreto, coloro che hanno avviato da meno di 12 mesi, o che intendono avviare una nuova attività, possono presentare la domanda dal 19.05.2022.

Coloro che intendono, invece, presentare progetti di sviluppo delle imprese femminili, dovranno presentare domanda dal 07.06.2022.

PRESENTAZIONE DOMANDA

Avvio di nuove imprese femminili o costituite da meno di 12 mesi	Compilazione domande: ore 10.00 del 05.05.2022
	Presentazione domande: ore 10.00 del 19.05.2022
Sviluppo di imprese femminili costituite oltre 12 mesi	Compilazione domande: ore 10.00 del 24.05.2022
	Presentazione domande: ore 10.00 del 07.06.2022

Di seguito illustriamo alcuni **chiarimenti forniti in occasione alle risposte alle domande più frequenti sul beneficio.**

Fondo imprese femminili

Il Decreto 30.03.2022 individua i **termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Fondo impresa femminile e fornisce le necessarie specificazioni per la corretta attuazione degli interventi**, con particolare riferimento **all'iter di valutazione delle domande di agevolazione e ai punteggi attribuibili ai fini dell'accesso alle agevolazioni, nonché alle modalità, ai tempi e alle condizioni per l'erogazione delle agevolazioni.**

Con il precedente Decreto interministeriale del 30.09.2021, invece, viene definito **ambito di applicazione e finalità dell'intervento**, distinguendo benefici per la nascita delle imprese femminili (Capo II) ed incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili (Capo III).

Impresa femminile

Si specifica, innanzitutto, che **per impresa femminile si intende:**

- la società cooperativa e la società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti la compagine sociale;
- la società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
- la lavoratrice autonoma.

RISPOSTE ALLE FAQ

2. Le associazioni tra professionisti sono incluse nella definizione di impresa femminile?

No. Sulla base di quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 30/09/21, la definizione di impresa femminile esclude la fattispecie dello studio professionale associato, sono invece ammesse le lavoratrici autonome come libere professioniste con partita IVA.

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese femminili con sede legale e/o operativa ubicata su tutto il territorio nazionale, costituite da meno di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Condizioni

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese femminili devono possedere i seguenti **requisiti** (da dimostrare alla data di presentazione della domanda):

- essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero un ordine di recupero;
- non incorrere nelle cause di esclusione (vedi oltre)

OSSERVA

Le imprese che non dispongono di una sede legale e/o operativa nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese; per i predetti soggetti la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio.

RISPOSTE ALLE FAQ

5. In quale momento devono essere verificati i requisiti di impresa femminile?

Per le imprese già costituite la caratteristica di impresa femminile, requisito imprescindibile per l'accesso agli incentivi, deve essere verificata alla data di presentazione della domanda. Qualsiasi variazione avvenuta in precedenza non è rilevante.

Tutti i requisiti di accesso saranno controllati in fase di compilazione della domanda. È importante tenere presente che fanno fede i dati come risultano dal Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda

6. Come vengono verificati i requisiti nella fase di compilazione?

In fase di compilazione della domanda, la piattaforma prevede l'acquisizione automatica dei dati dal Registro delle imprese e il controllo in tempo reale.

Se dal controllo non risulteranno convalidati i requisiti di ammissione non sarà possibile proseguire nella compilazione della domanda.

È importante quindi verificare ed eventualmente aggiornare i dati dell'impresa presenti nel Registro delle imprese al più presto.

8. Per quanto tempo deve essere mantenuto il requisito di impresa femminile?

Il requisito di impresa femminile deve essere mantenuto per 3 anni a partire dal completamento dell'iniziativa, che coincide con la data dell'erogazione del saldo. La perdita della qualifica di impresa femminile prima dei 3 anni dal completamento dell'iniziativa comporta la revoca delle agevolazioni.

Lavoratrici autonome Le lavoratrici autonome **non tenute all'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese** devono essere in possesso unicamente della partita IVA, aperta da **meno di dodici mesi** alla data di presentazione della domanda di agevolazione, fatti salvi l'avvenuta iscrizione all'ordine professionale di riferimento, ove necessaria per l'esercizio dell'attività professionale interessata, nonché il possesso degli ulteriori requisiti di cui sopra, ove compatibili e ferme restando le specifiche modalità di dimostrazione dipendenti dalla natura delle attività esercitate.

Deroghe In deroga a quanto appena illustrato, **possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni anche persone fisiche che intendono costituire una impresa femminile**. In tal caso, l'ammissione alle agevolazioni è **subordinata alla trasmissione**, da parte dei richiedenti, **della documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa** o, in caso di avvio di attività libero professionali, **l'apertura della partita IVA**, entro sessanta giorni dalla comunicazione del positivo esito della valutazione inviata dal Soggetto gestore. Nel caso in cui le predette persone fisiche non dimostrino il possesso dei requisiti nei termini indicati, la domanda di agevolazione è considerata **decaduta**.

Esclusioni **Non sono**, in ogni caso, **ammesse** alle agevolazioni di cui al presente decreto le imprese femminili:

- i. nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ii. i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;

- iii. che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.

RISPOSTE ALLE FAQ

13. Una cittadina straniera può presentare la domanda?

Sì. Le cittadine di Paesi extra UE possono accedere agli incentivi previsti dal Fondo se alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente residenti in Italia
- sono in possesso dei requisiti di legge
- sono in possesso di un permesso di soggiorno della durata minima di 12 mesi

Una volta ricevuta la comunicazione di ammissione, per poter firmare il contratto di finanziamento (detto provvedimento di concessione del finanziamento), è necessario aver attivato la procedura per il rilascio o conversione del permesso di soggiorno per motivi di lavoro autonomo, presentando la domanda online allo Sportello Unico per l'immigrazione della Prefettura competente. Per maggiori informazioni consultare il sito del Ministero degli interni <https://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo/modalita-dingresso>

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Capo le iniziative che prevedono programmi di investimento per la costituzione e l'avvio di una nuova impresa femminile, relativi:

- alla produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;
- alla fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
- al commercio e turismo.

Le iniziative devono essere realizzate entro ventiquattro mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni controfirmato dall'impresa femminile beneficiaria, pena la revoca delle agevolazioni concesse (sulla base di motivata richiesta dell'impresa, il Soggetto gestore può autorizzare una proroga non superiore a sei mesi) e prevedere spese ammissibili non superiori a 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) euro al netto d'IVA.

Agevolazioni concedibili

Le agevolazioni concedibili e le **spese ammissibili** sono le seguenti:

PRESENTAZIONE DOMANDA

Agevolazioni concedibili

- I** Per i programmi che prevedono spese ammissibili non superiori a 100.000,00 (centomila/00) euro, le agevolazioni sono concesse fino a copertura dell'80% delle spese ammissibili e comunque per un importo massimo del contributo pari a 50.000,00 (cinquantamila/00) euro. Per le donne in stato di disoccupazione che avviano una impresa individuale o un'attività di lavoro autonomo, la percentuale massima di copertura delle spese ammissibili è

	elevata al 90%, fermo restando il limite di importo del contributo di 50.000,00 (cinquantamila/00) euro.
II	Per i programmi che prevedono spese ammissibili superiori a 100.000,00 (centomila/00) euro e fino a 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) euro, le agevolazioni sono concesse fino a copertura del 50% delle spese ammissibili.
Spese ammissibili	
I	Immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata
II	Immobilizzazioni immateriali, necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata
III	Servizi in cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale
IV	Personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata
V	Esigenze di capitale circolante nel limite del 20% (venti per cento) delle spese complessivamente ritenute ammissibili (Le esigenze di capitale circolante devono essere coerenti con l'iniziativa e le agevolazioni possono essere utilizzate ai fini del pagamento delle seguenti voci di spesa: a) materie prime, sussidiarie, materiali di consumo; b) servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa; c) godimento di beni di terzi, inclusi spese di noleggio, canoni di leasing; d) oneri per la garanzia.

OSSERVA

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere contabilizzate nel rispetto delle normative contabili e fiscali di riferimento. I beni d'investimento devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività d'impresa ed essere acquistati a condizioni di mercato. Le spese devono essere pagate tramite uno o più conti corrente ordinari intestati all'impresa femminile beneficiaria. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature e le spese relative a imposte e tasse.

Sono, in ogni caso, ammissibili le sole spese che, in base alla data delle relative fatture o di altro documento giustificativo, risultino sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ovvero, nel caso di persone fisiche, alla data di costituzione dell'impresa o dell'apertura di partita IVA.

Alle imprese beneficiarie delle agevolazioni sono erogati servizi di assistenza tecnico-gestionale, durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti o di compimento del programma di spesa fino a un valore massimo complessivo non superiore a 5.000,00 (cinquemila/00) euro per impresa, fruibile secondo le seguenti modalità:

- per un valore pari a euro 3.000,00 (tremila/00), i servizi sono erogati dal Soggetto gestore, anche mediante modalità telematiche, e sono finalizzati a fornire alle imprese beneficiarie assistenza tecnica sulle agevolazioni e a trasferire competenze specialistiche e strategiche per il miglior esito delle iniziative finanziate;
- un importo massimo di 2.000,00 (duemila/00) euro è reso disponibile, in forma di voucher, all'impresa beneficiaria che ne faccia istanza, a copertura del 50% del costo per l'acquisto di servizi specialistici, di importo non inferiore a 4.000,00 euro, acquisiti da soggetti terzi esperti e qualificati in attività di marketing e comunicazione, in ambiti strategici.

RISPOSTE ALLE FAQ

1. Cosa finanziano gli incentivi?

Gli incentivi finanziano programmi di investimento per l'avvio o lo sviluppo delle imprese femminili da realizzare in 24 mesi.

I programmi oltre a spese per investimento possono comprendere costo del lavoro e spese per il capitale circolante. Queste ultime sono finanziabili entro un massimo del 20% del programma (o del 25% per le imprese con più di 36 mesi).

Il valore del programma di investimento può arrivare a:

- massimo € 250.000 (iva esclusa) per progetti di avvio di impresa (CAPO II del decreto)
- massimo € 400.000 (iva esclusa) per progetti di sviluppo di impresa (CAPO III del decreto)

Non c'è un valore minimo del progetto.

3. È previsto un importo minimo del progetto d'impresa?

No, non è richiesto un importo minimo per il programma di investimento.

SVILUPPO/CONSOLIDAMENTO IMPRESE FEMMINILI

Alle medesime condizioni previste nel caso precedente, sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative che prevedono programmi di investimento volti allo sviluppo e al consolidamento di imprese femminili nei medesimi settori previsti per gli interventi già indicati per la fattispecie antecedente. Le iniziative devono:

- essere realizzate entro ventiquattro mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni controfirmato dall'impresa femminile beneficiaria, pena la revoca delle agevolazioni concesse. Sulla base di motivata richiesta dell'impresa, il Soggetto gestore può autorizzare una proroga non superiore a sei mesi;
- prevedere spese ammissibili non superiori a 400.000,00 (quattrocentomila/00) euro al netto d'IVA.

Agevolazioni concedibili

Le agevolazioni di cui al presente Capo sono concesse secondo la seguente articolazione:

- per le imprese femminili costituite da almeno 12 mesi e da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse per il 50% dell'ammontare complessivo in forma di contributo a fondo perduto e,

per il restante 50%, in forma di finanziamento agevolato a un tasso pari a zero, fino a copertura del 80% delle spese ammissibili;

- per le imprese femminili costituite da oltre 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ferma restando la copertura del 80% delle spese ammissibili di cui sopra, l'articolazione di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato prevista dalla medesima lettera si applica alle sole spese di investimento, mentre le esigenze di capitale circolante costituenti spese ammissibili sono agevolate nella forma del contributo a fondo perduto.

Finanziamenti agevolati

I finanziamenti agevolati di cui al comma hanno una durata massima di 8 (otto) anni, sono a "tasso zero", sono rimborsati, dopo 12 mesi a decorrere dall'erogazione dell'ultima quota dell'agevolazione, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno e non sono assistiti da forme di garanzia, fermo restando che i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi dell'articolo 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:

PRESENTAZIONE DOMANDA

Spese ammissibili

I	Immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata
II	Immobilizzazioni immateriali, necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata
III	Servizi in cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale
IV	Personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata
V	Esigenze di capitale circolante, nel rispetto dei seguenti limiti: a) per le agevolazioni concesse per lo sviluppo di imprese femminili costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di cui al comma 1, lettera a), nel limite del 20% (venti per cento) delle spese complessivamente ammissibili; b) per le agevolazioni concesse per il rafforzamento delle imprese femminili costituite da più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di cui al comma 1, lettera b), nel limite del 25% (venticinque per cento) delle medesime spese complessivamente ammissibili e, comunque, nella misura massima dell'80% (ottanta per cento) della media del circolante degli ultimi tre esercizi alla data di presentazione della domanda. Nella determinazione della predetta media sono valorizzati, secondo quanto specificato con il provvedimento di cui all'articolo 14, comma 2, gli esercizi finanziari coincidenti con lo stato

emergenziale connesso alla pandemia covid-19.

Le esigenze di capitale circolante devono essere coerenti con l'iniziativa e le agevolazioni possono essere utilizzate ai fini del pagamento delle seguenti voci di spesa: materie prime, sussidiarie, materiali di consumo, servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa, godimento di beni di terzi, inclusi spese di noleggio, canoni di leasing, oneri per la garanzia.
